

numero			Bellinzona
4181	cl	2	30 settembre 2015

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'aviazione civile

3003 Berna

Invio per posta elettronica
thomas.marti@bazl.admin.ch

Revisione parziale 1+ della legge federale sulla navigazione aerea (LNA), consultazione dei Governi cantonali

Egregi signori,

con riferimento alla consultazione avviata dalla Direttrice del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), On. Doris Leuthard, lo scorso 5 giugno u.s. vi presentiamo le considerazioni del Consiglio di Stato del Canton Ticino.

La nostra attenzione sarà posta sugli aspetti di evidente valenza politica e non formuleremo considerazioni sulle singole modifiche di carattere tecnico.

1. Finanziamento della sicurezza aerea negli aeroporti regionali

(RevLNA in consultazione: LNA, artt. 3a e 40 e LUMIN, art 37 a)

Questo tema è stato solo sfiorato dall'attuale revisione ma, vista la grande incertezza generata soprattutto dall'infelice approccio adottato ad inizio di questo decennio, merita maggiore attenzione. La tematica della sicurezza aerea è sempre stato un compito della Confederazione, che può disporre delle necessarie risorse finanziarie date dai provenienti dell'imposta sugli oli minerali resisi disponibili grazie al chiaro esito della votazione popolare sulla modifica dell'art. 86 della Costituzione federale. Questa disponibilità (ca. CHF 45 mio annui) ha permesso di finanziare una parte rilevante dei costi della sicurezza aerea degli aeroporti regionali fino a poco tempo fa coperti dal "sovvenzionamento incrociato".

Gli utilizzatori di questi aeroporti assicurano parte del finanziamento di questo servizio, per il tramite delle specifiche tasse d'uso percepite dagli aeroporti. Ipotizzare un aumento di queste tasse significa mettere in forse la competitività del sistema aeronautico nazionale, cioè uno degli obiettivi prioritari fissati dal Consiglio federale nel "Rapporto sulla politica aeronautica" (d: Luftfahrtpolitischen Bericht - LUPO) nel 2004 e approvati dal Parlamento federale nel 2005.

Nella recentissima risposta del 2 settembre 2015 all'interrogazione no. 15.1049 (*Aerodromi regionali: finanziamento futuro del servizio della sicurezza aerea*) il Consiglio federale ha ammesso che "... continuerà a sostenere finanziariamente il servizio della sicurezza aerea degli aerodromi regionali mediante i proventi dell'imposta sugli oli minerali." e che "... sussiste un certo interesse affinché alcuni aeroporti regionali introducano il traffico di linea e charter, cosa che sarà possibile solo in presenza di un servizio della sicurezza aerea. Quest'ultimo è indispensabile anche per un traffico aereo d'affari stabile e, infine, per la formazione dei futuri piloti."

Ciò significa che la precedente impostazione basata sulla liberalizzazione di questi servizi e ed il suo finanziamento allargato anche alle comunità locali (Cantoni e Comuni) non può essere attuata nei termini temporali previsti (1 gennaio 2016). In quest'ottica la modifica dell'art. 37a, cpv. 1. della legge federale sull'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali, modifica formulata a margine della revisione 1+ della LNA, va nella giusta direzione, ma deve spingersi oltre e destinare l'intero importo alla sicurezza aerea. Va evidenziato che un parte importante di questi dazi sui carburanti vien pagato dagli utenti degli aeroporti regionali.

A nostro avviso la soluzione è che il **compito di garantire la sicurezza aerea** deve restare nel novero dei **compiti della Confederazione**, come è il caso nelle nazioni confinanti. Crediamo che per una valutazione generale di questo aspetto sia importante tenere conto dell'opinione degli altri Governi cantonali coinvolti.

In Ticino il tema tocca solo l'aeroporto di Lugano/Agno che nei prossimi anni dovrà, come gli altri aeroporti regionali svizzeri con traffico pubblico (linea), approfondire con i vostri Servizi nuove moderne modalità di sicurezza aerea. Vi invitiamo a considerare, a fianco degli aspetti operativi, la chiara valenza nazionale di questo aeroporto.

2. Nuovo sistema di concessionamento degli aeroporti

(RevLNA in consultazione: art. 36a, cpv. 3)

Gli aeroporti svizzeri ora al beneficio di una concessione federale ospitano una tipologia d'utenza molto variegata, hanno un volume di traffico molto differente e non sempre si comprende in che relazione sono con gli indirizzi federali del settore dell'aviazione civile (indirizzi strategici: Rapporto sulla politica aeronautica del 2004, ora in revisione – indirizzi infrastrutturali: Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica del 2000). Nell'attuale progetto di revisione LNA si propone una chiara suddivisione in tre categorie, laddove le prime due sono dedicate al traffico aereo pubblico (aviazione di linea) e la terza senza traffico pubblico.

Questo ci permette di riprendere il postulato dello scorso decennio dello scrivente Governo laddove per l'aeroporto cantonale di Locarno (aeroporto misto civile/militare e terzo aeroporto svizzero, per numero di movimenti aerei, se non si considerano quelli con traffico di linea) si chiedeva il concessionamento federale. Considerato come lo scorso 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha approvato definitivamente la pianificazione dell'aeroporto cantonale (scheda PSIA Locarno), regolando compiutamente la tematica ambientale ritenuta sensibile (sorvolo delle Bolle) e

confermandone la valenza nazionale, non vi dovrebbero essere problemi a procedere con un concessionamento federale.

3. Ostacoli alla navigazione aerea

(RevLNA in consultazione: art. 41, cpv. 4, lett b.)

Si prende atto che la tematica dell'interfaccia tra uso del territorio e sorvoli a bassa quota, come più volte suggerito negli scorsi anni su singoli casi concreti di domande di costruzione, non possa più essere limitata alla sola geometria degli ostacoli va si allarga. A nostro avviso il tema deve comprendere tutte le emissioni terrestri che potenzialmente potrebbero interferire con le attività di volo a bassa quota non solo nel settore della visibilità ma anche, se non soprattutto, al settore elettromagnetico (NATEL, ecc.) e gassoso (impianti di condizionamento, ecc.).

L'esperienza dell'ultimo decennio nella gestione di alcune domande di costruzione a ridosso dell'aeroporto di Lugano/Agno ha evidenziato la necessità di regolamentare queste particolari situazioni. In quest'ottica crediamo che l'emanazione di una specifica raccomandazione possa essere utile sia per la gestione delle singole emissioni che per la certificazione formale dell'aeroporto di Lugano/Agno.

4. Aree di atterraggio per operazioni di soccorso

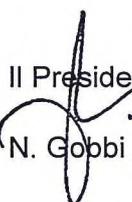
(RevLNA in consultazione: art. 36, cpv. 3)

Queste particolari infrastrutture saranno equiparate ai "campi di aviazione". Ciò significa che dovranno essere oggetto della procedura autorizzativa federale regolata dall'art. 36e LNA laddove tutti gli aspetti edilizi ed ambientali dovranno essere compiutamente considerati.

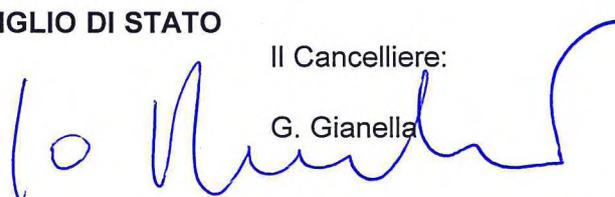
L'esperienza maturata nel nostro Cantone nell'ultimo decennio ha indicato come questa vostra procedura a volte richiede molto tempo e non sempre tiene debitamente conto di tutti gli interessi in gioco. Per questo motivo vi invitiamo a voler dare la giusta valenza a queste aree, che rispondono ad un chiaro interesse pubblico.

Con queste considerazioni, e se la proposta di revisione LNA che andrà in Parlamento considererà nel giusto modo l'importanza della sicurezza aerea negli aeroporti regionali, il **Governo ticinese è favorevole** alle proposte modifiche della legge federale sulla navigazione aerea. Il delegato cantonale per l'aviazione civile, ing Davide Pedrioli (tel. n. 091 814 25 10), è a vostra disposizione per ogni ulteriore compendio di informazione.

Vogliate gradire l'espressione della nostra stima.

Il Presidente:

N. Gobbi

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Cancelliere:

G. Gianella

C.p.c: Conferenza dei Governi cantonali, CP 444, 3000 Berna; Deputazione ticinese alle camere federali (delegato.berna@ti.ch; renata.gottardi@ti.ch; sara.guerra@ti.ch; nicolo.parente@ti.ch); Delegato per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch); DI (di-dir@ti.ch); DT (dt-sg@ti.ch); Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch); Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch); Ufficio delle domande di costruzione (michele.giovagnoni@ti.ch); Delegato cantonale per l'aviazione civile (davide.pedrioli@ti.ch).